

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2025, n. 7-2106

Legge regionale n. 23/2020. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi anno 2026. Risorse regionali pari ad euro 5.017.850,18.



Seduta N° 135

Adunanza 29 DICEMBRE 2025

Il giorno 29 del mese di dicembre duemilaventicinque alle ore 09:05 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Paola D'Amato nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 7-2106/2025/XII

OGGETTO:

Legge regionale n. 23/2020. Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi per interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi anno 2026. Risorse regionali pari ad euro 5.017.850,18.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- la legge regionale n. 23/2020 “Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”, riconosce alla Regione il ruolo di promuovere la diffusione e la qualificazione delle attività sportive e fisico motorie e, a tal fine, di sostenere interventi di realizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva, assicurando alla collettività livelli adeguati di strutture e spazi sportivi, favorendo l'innovazione tecnologica, il risparmio energetico e la riduzione dell'impatto ambientale;
- l'articolo 5, ai commi 1 e 2, della medesima legge regionale stabilisce l'adozione di un programma pluriennale, approvato dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale, che definisca gli obiettivi, le priorità strategiche e le linee guida di intervento per la realizzazione delle iniziative previste dalla legge, nonché le misure, le azioni, i soggetti destinatari e le risorse finanziarie da destinare agli interventi di promozione e di impiantistica sportiva;
- in attuazione del suddetto articolo 5, con la D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023 è stato approvato il “Programma triennale 2023-2025 per la promozione delle attività sportive fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva”, che detta le linee guida per coordinare e promuovere gli interventi di politica sportiva da realizzarsi in Piemonte nel triennio 2023-2025 ed è il riferimento e la base fondamentale di impulso e di orientamento delle azioni e degli interventi che la Regione Piemonte intende realizzare.

- le “Disposizioni transitorie” relative all’ultrattività del Programma medesimo stabiliscono che, ai sensi del citato articolo 5 comma 2, il Programma 2023-2025 rimane in vigore fino all’approvazione del successivo e che la Giunta regionale, nelle more dell’approvazione del *“Programma triennale 2026-2028 per l’impiantistica sportiva e per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie”*, è autorizzata ad adottare provvedimenti in attuazione delle Misure già previste, dandone informazione alla Commissione Consiliare competente.

Richiamato che:

- il citato Programma triennale individua, per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla legge regionale n. 23/2020, due assi d’intervento con i relativi ambiti, destinatari e strumenti di attuazione delle misure:

Asse A - Lo sport in Piemonte: gli impianti sportivi;

Asse B - Lo sport in Piemonte: la promozione sportiva;

- in particolare, il Programma individua, nell’Asse A, la Misura A.1 che prevede, tra gli altri, interventi di messa a norma, efficientamento energetico, recupero funzionale, manutenzione straordinaria e completamento degli impianti sportivi esistenti.

Ritenuto che gli investimenti nel settore dell’impiantistica sportiva consentano di valorizzare e conservare le strutture sportive a livello locale, comprese quelle scolastiche, al fine di concorrere all’incremento della pratica sportiva a tutti i livelli, nonché alla promozione di stili di vita sani e di forme di aggregazione e integrazione sociale attraverso lo sport.

Dato atto che la Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore “Valorizzazione dell’Impiantistica sportiva e delle Professioni sportive della Montagna”, ha condotto un’analisi tecnica che, nel rispetto degli indirizzi del programma pluriennale di cui sopra, ha consentito di:

- individuare gli elementi per la definizione puntuale dei criteri e delle modalità per l’assegnazione di contributi, per complessivi euro 5.017.850,18, finalizzati al finanziamento di interventi per *la manutenzione e la riqualificazione degli impianti sportivi*, tramite l’attivazione nel 2026 di uno specifico bando, con particolare attenzione agli interventi di miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza delle strutture e attrezzature sportive, nonché all’adeguamento degli impianti ai requisiti tecnici delle singole discipline sportive;

- rilevare che, poiché gli impianti sportivi oggetto del suddetto contributo sono destinati prevalentemente ad un bacino di utenza locale e, pertanto, non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri, come da punto 197, lettera a), della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell’Unione europea (2016/C 262/01), l’articolo 107, paragrafo 1, del Trattato non si applica con l’ulteriore conseguenza che non sono presenti in linea di principio aiuti di Stato, fermo restando che, nel caso in cui dalla valutazione di singoli progetti emergessero elementi di aiuto ai sensi del medesimo articolo 107.1, questi dovranno essere concessi ai sensi della normativa in tema di aiuti di Stato;

- appurare che, alla luce della complessità della prevista documentazione tecnica progettuale da allegare alla domanda di contributo da parte dei destinatari della procedura a bando, in conformità al decreto legislativo n. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, e tenuto conto della complessità della fase istruttoria di verifica della documentazione medesima, risulta necessario prevedere che il termine per la conclusione del procedimento e l’assegnazione del contributo sia fissato in 120 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento trova copertura, per complessivi euro 5.017.850,18, come di seguito indicato:

- euro 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 293654 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026, per il finanziamento degli interventi le cui istanze saranno presentate dagli Enti pubblici;

- euro 2.017.850,18 sul capitolo di spesa 293651 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, di cui euro 1.359.500,00 sull’annualità 2026 ed euro 658.350,18 sull’annualità 2027, per il finanziamento degli interventi le cui istanze saranno presentate dalle Organizzazioni sportive e altri Enti privati.

Visti:

- la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il decreto legislativo n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42”, con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all’esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive;

- la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025", come modificata dalla D.G.R. n. 38-1162 del 26 maggio 2025;

- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025) e norme collegate";

- la legge regionale n. 2/2025 “Bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

- la D.G.R. 12-852 del 3 marzo 2025 "Legge regionale 27 Febbraio 2025, n. 2 Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

- la legge regionale n. 10/2025 "Variazione del bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027”;

- la D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

- la D.G.R. n. 18-1682 del 13 ottobre 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Trentunesima variazione)."

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 5.017.850,18 sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,
delibera

- di approvare, i criteri e le modalità, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'assegnazione dei contributi a sostegno degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi, tramite l'attivazione di una specifica procedura a bando a valere sul 2026, con una dotazione finanziaria di complessivi euro 5.017.850,18;

- che il presente provvedimento trova copertura per complessivi euro 5.017.850,18 come di seguito suddivisi:

- euro 3.000.000,00 sul capitolo di spesa 293654 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026, per il finanziamento degli interventi le cui istanze saranno presentate dagli Enti pubblici;
- euro 2.017.850,18 sul capitolo di spesa 293651 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, di cui euro 1.359.500,00 sull'annualità 2026 ed euro 658.350,18 sull'annualità 2027, per il finanziamento degli interventi le cui istanze saranno presentate dalle Organizzazioni sportive e altri Enti privati.

- di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, Settore "Valorizzazione dell'Impiantistica sportiva e delle Professioni sportive della Montagna", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte"; nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2106-2025-All_1-03_Alleg_ImpiantiSportivi.pdf

1.

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Legge regionale 23/2020
“Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”

Programma triennale 2023-2025 per la
promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva
approvato con D.C.R. n. 282-15261 del 27 giugno 2023

ASSE A - “Lo sport in Piemonte: gli impianti sportivi”

**Criteri per la concessione di contributi per la manutenzione e
riqualificazione degli impianti sportivi**

anno 2026

1. Riferimenti normativi
2. Oggetto
3. Interventi ammissibili
4. Destinatari
5. Dotazione finanziaria
6. Criteri per la determinazione dell'ammontare dei contributi
7. Caratteristiche degli interventi
8. Ammissibilità delle domande
9. Modalità di presentazione delle domande di contributo
10. Documentazione tecnica, amministrativa e descrittiva da allegare alla domanda
11. Spese ammissibili
12. Criteri di selezione
13. Valutazione delle domande
14. Formulazione della graduatoria di merito
15. Realizzazione degli interventi
16. Modalità di erogazione dei contributi
17. Varianti progettuali
18. Rinunce e revoche
19. Obbligo di rendicontazione
20. Aiuti di stato

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Con la L.r. n. 23 del 1 ottobre 2020 *“Norme in materia di promozione e di impiantistica sportiva”*, la Regione Piemonte favorisce e sostiene l'incremento dell'attività sportiva dei cittadini anche attraverso gli investimenti sugli impianti sportivi finalizzati alla riqualificazione e all'efficientamento delle strutture e degli spazi attrezzati dedicati alla pratica sportiva e fisico-motoria, per un miglioramento dell'offerta e della qualità delle strutture, in funzione delle reali esigenze del territorio.

Attraverso gli investimenti nel settore dell'impiantistica sportiva, si intende, quindi, valorizzare e sviluppare l'impiantistica sportiva locale, compresa quella scolastica, al fine di concorrere all'incremento della pratica sportiva a tutti i livelli, nonché alla promozione di stili di vita sana e di forme di aggregazione e integrazione sociale attraverso lo sport, in collaborazione con gli enti pubblici e privati.

In particolare, la Regione sostiene interventi di miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strutture e delle attrezzature sportive, nonché l'adeguamento ai requisiti tecnici delle singole discipline sportive.

Lo strumento operativo è il Programma triennale in materia di sport 2023-2025, approvato dal Consiglio Regionale del Piemonte con D.C.R. n. 282–15261 del 27 giugno 2023, pubblicato sul B.U. n. 26-S1 del 3/07/2023 e, nello specifico, l'Asse A: *“Lo sport in Piemonte: gli impianti sportivi”* nelle specifiche Misura A.1.

Le *“Disposizioni transitorie”* del citato Programma triennale relative all'ultrattività del programma medesimo stabiliscono che ai sensi della Legge 23/2020, articolo 5 comma 2, il programma rimarrà in vigore fino all'approvazione del Programma triennale 2026-2028. La Giunta regionale, nelle more dell'approvazione del *“Programma Triennale 2026-2028 per l'impiantistica sportiva e per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie”* e in conformità all'art 5, comma 2, della legge regionale 23/2020, è autorizzata ad adottare provvedimenti in attuazione delle Misure già previste nel vigente programma, dandone informazione alla Commissione Consiliare competente.

2. OGGETTO

Il Bando avrà come oggetto l'assegnazione di contributi per la manutenzione e riqualificazione degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale e destinati prevalentemente ad un bacino di utenza locale e, pertanto, non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri, come da punto 197, lettera a), della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01):

A tal fine, per impianto sportivo si intende: *“... la struttura, all'aperto o al chiuso, preposta allo svolgimento di manifestazioni sportive, comprensiva di uno o più spazi di attività sportiva dello stesso tipo o di tipo diverso, nonché di eventuali zone spettatori, servizi accessori e di supporto”* (art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 38/2021).

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Nell'ambito della Misura A1 prevista dal Programma triennale per lo sport in Piemonte 2023-2025, sono ammissibili esclusivamente i seguenti interventi:

- a) abbattimento delle barriere architettoniche e/o adeguamento alle norme di sicurezza;
- b) adeguamento ai requisiti tecnici stabiliti dalle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate di riferimento, per l'esercizio dell'attività sportiva nelle specifiche discipline, ai fini del rilascio o del rinnovo dell'omologazione;
- c) interventi di manutenzione straordinaria non ricadenti nelle precedenti tipologie. Sono compresi in tale tipologia anche gli interventi di rifunionalizzazione di spazi sportivi finalizzati ad attribuirne una diversa destinazione sportiva.

Suddetti interventi, per essere ammessi a finanziamento, devono ricadere su impianti/spazi sportivi esistenti (in funzione o dismessi) comprese le palestre scolastiche.

Gli interventi su impianti o fabbricati di proprietà di persone fisiche o enti/imprese commerciali sono ammessi solo ed esclusivamente se destinati alla pratica di discipline sportive riconosciute dal CONI e dalle rispettive Federazioni sportive o Discipline sportive associate.

Gli interventi sulle palestre scolastiche sono ammissibili esclusivamente a condizione che le palestre vengano utilizzate anche da A.S.D. e S.S.D. in orario extrascolastico per lo svolgimento di attività sportive (da attestare con apposita dichiarazione nella domanda).

Esclusivamente a corollario delle tipologie a), b) e c), è ammessa la sostituzione di attrezzature sportive a corredo dell'impianto/spazio sportivo, purché conformi alle norme UNI e non caratterizzate da rapido deterioramento (sono esclusi in ogni caso i mezzi di trasporto, le attrezzature utilizzate per interventi di movimento terra e attività di manutenzione di terreni e delle superfici erbose).

Sono esclusi gli interventi:

- ricadenti nel *“Bando per la concessione di contributi ai Comuni piemontesi per interventi di riqualificazione, realizzazione e allestimento di aree, spazi e percorsi attrezzati per l'attività sportiva di base”* di cui alla D.G.R. 7-1993 del 15/12/2025;
- finalizzati prevalentemente all'efficientamento energetico e all'utilizzo delle fonti rinnovabili in quanto già oggetto di apposito Bando a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale FESR 21-27 di cui alla D.G.R. n.27-1874 del 24/11/2025;
- tutti gli interventi non rientranti nelle tipologie sopra indicate.

4. DESTINATARI

Le risorse sono destinate esclusivamente ai seguenti soggetti giuridici proprietari e/o gestori degli impianti sportivi oggetto degli interventi:

a) Enti locali :

- le Province e la Città Metropolitana;
- le Unioni di Comuni;
- i Comuni e i loro consorzi.

b) Organizzazioni sportive e altri Enti privati con o senza personalità giuridica:

- il CONI e il CIP;
- le Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- le Discipline sportive associate riconosciute dal CONI e/o dal CIP;
- gli Enti di promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e/o CIP;
- le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciuti dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche RASD alla data di presentazione della domanda ai sensi di legge;
- le Società sportive dilettantistiche (SSD) di capitali e cooperative di cui al libro V, titoli V e VI, del codice civile, affiliate ad una F.S. o D.S.A. e/o E.P.S. riconosciute dal CONI o dal CIP ed iscritte nel registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche RASD alla data di presentazione della domanda ai sensi di legge;
- gli Enti religiosi civilmente riconosciuti che perseguono, in conformità delle normative che li concernono e sia pure indirettamente, finalità ricreative e sportive senza fine di lucro.

I soggetti giuridici indicati al precedente punto, per accedere ai benefici pubblici, devono dichiarare, in sede di domanda, di avere la piena disponibilità dell'impianto per il quale richiedono il contributo, in forza di un titolo idoneo di durata residua pari ad almeno **24 mesi**, decorrenti dalla data di presentazione della domanda (esclusivamente in qualità di proprietari, di titolari di diritti reali o in possesso del titolo di concessione, locazione, comodato – non sono ammessi atti unilaterali dei soggetti proprietari come delibere, determine, verbali CdA e analoghi).

Le opzioni/clausole di rinnovo tacito o esplicito dedotte nei contratti sopra indicati, come anche le proroghe *ex lege*, sono considerate utili ai fini del calcolo del periodo di durata residua contrattuale sopra indicato.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La somma complessiva disponibile per l'assegnazione dei contributi in conto capitale è pari a euro 5.017.850,18, come di seguito ripartiti:

- euro 3.000.000,00 per il finanziamento degli interventi le cui istanze sono presentate dagli Enti Locali, di cui al paragrafo 4 lettera a), nonché il CONI o il CIP;
- euro 2.017.850,18 per il finanziamento degli interventi le cui istanze sono presentate dagli Organizzazioni sportive e altri Enti privati, con o senza personalità giuridica di cui al paragrafo 4 lettera b).

6. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Ai singoli progetti di intervento ammessi sarà concesso un contributo in conto capitale nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile IVA inclusa e, comunque, entro il limite di contribuzione massimo di euro 60.000,00.

Sono ammissibili esclusivamente interventi che prevedono una spesa minima uguale o superiore a euro 10.000,00 e una spesa massima di euro 150.000,00 (corrispondente all'importo totale del quadro economico).

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni, nei limiti del 100% dei costi ammissibili e in coerenza con le specifiche disposizioni di ciascun bando.

7. CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

Ai fini della presentazione della domanda, è obbligatorio allegare il progetto dell'Intervento redatto in conformità all'art. 41 "Livelli e contenuti della progettazione" di cui al D.lgs. 36/2023 "Codice dei Contratti Pubblici" e dell'allegato I.7. Alla domanda dovranno essere allegati i documenti obbligatori previsti dall'Avviso che sarà approvato con determinazione dirigenziale.

Sono ammessi a contributo anche interventi parziali (lotto funzionale) di un progetto complesso, a condizione che l'intervento realizzato sia funzionalmente autonomo ed efficiente, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

Il soggetto beneficiario si impegna, con apposita dichiarazione da rendere nella domanda, ad assicurare idonea copertura della somma eccedente il contributo pubblico, anche attraverso la richiesta di concessione di mutui o prestiti per la quota di progetto non coperta dal contributo medesimo. Tale copertura finanziaria dovrà essere comprovata, in sede di accettazione del contributo, tramite idonea documentazione dell'Ente pubblico beneficiario del contributo; per gli enti privati, dovrà essere presentata apposita deliberazione del Consiglio direttivo/Consiglio di amministrazione dell'ente attestante le modalità di copertura del cofinanziamento necessario.

Ai fini della concessione del contributo regionale, qualora gli interventi beneficino di altri contributi (pubblici o privati) la somma di tali contributi, incluso quello di cui al Bando regionale per l'impiantistica sportiva di cui al presente documento, non potrà superare il 100% della spesa sostenuta per la realizzazione di dette iniziative. In tali casi, comunque, il beneficiario è tenuto obbligatoriamente a informare preliminarmente la Regione Piemonte.

Ai fini della rendicontazione ed erogazione del primo acconto del contributo regionale, tutti i progetti finanziati, dovranno ottenere il parere favorevole del CONI - Comitato regionale del Piemonte, nel rispetto delle normative vigenti.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Le domande di contributo, per poter essere ammesse alla valutazione (fase istruttoria di merito) dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi di partecipazione:

- essere presentate tramite l'apposita piattaforma digitale FINDOM; secondo le modalità di cui all'Avviso.
- essere presentate da uno dei soggetti previsti dal presente documento. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda riferita a un unico progetto;
- riguardare interventi ricadenti in una delle tipologie previste dal presente documento;
- riguardare interventi realizzati esclusivamente per finalità sportive: non saranno ammesse domande riguardanti interventi totalmente a carico di strutture o spazi/aree/percorsi non sportivi, cioè non destinati allo svolgimento delle attività motorie/sportive (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda);
- riguardare interventi i cui lavori non siano stati avviati alla scadenza del termine della presentazione delle domande (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda);
- il livello minimo di progettazione deve essere quello di fattibilità tecnico economica PFTE in conformità al D.lgs 36/2023;
- la data di approvazione del progetto non può essere antecedente al 1/1/2024;
- contenere tutta la documentazione obbligatoria di cui all'Avviso, avente le caratteristiche in esso indicate;
- essere riferite ad un singolo progetto di intervento (o suo lotto funzionale);
- non essere presentate da parte di soggetti giuridici che abbiano beneficiato dei contributi per l'impiantistica sportiva a valere sulla L.r. 23/2020 per gli anni 2023 - 2024 (bando regionale per l'impiantistica sportiva 2023 cd. "Sport Missione Comune" e bando regionale per l'impiantistica sportiva 2024) o che abbiano accordi di programma in corso relativi al medesimo impianto sportivo per cui è richiesto l'intervento (da attestare attraverso apposita dichiarazione presente nel modello di domanda).

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica;

A tal fine, il richiedente dovrà autonomamente dotarsi di certificato digitale di autenticazione o credenziali SPID o CIE o altre credenziali, nonché di certificato di firma digitale. I dettagli e le modalità di accesso all'applicativo "**FIN**anziamenti **DOM**ande" sono comunicati tramite l'Avviso pubblicato sul sito istituzionale della Regione Piemonte e il portale Sistema Piemonte.

Le domande, dovranno essere firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente e presentate, tramite piattaforma, a partire dal giorno di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino ufficiale della regione Piemonte, per un periodo massimo di 90 giorni.

Ciascun soggetto potrà presentare una sola domanda di contributo riferita ad un singolo progetto o suo lotto funzionale. In caso di invio di più domande da parte dello stesso soggetto, sarà

esaminata esclusivamente l'ultima domanda inviata, tramite la piattaforma FinDom, anche ai fini della formazione della graduatoria di priorità.

Il progetto potrà riguardare un solo impianto sportivo o un'area sportiva. Sullo stesso impianto potrà essere presentata domanda da un solo soggetto titolato.

Nella domanda dovrà essere selezionata una sola tipologia di intervento tra quelle ammesse, individuando la tipologia prevalente – in termini economici - in relazione ai lavori previsti, risultante dal computo metrico.

10. DOCUMENTAZIONE TECNICA, AMMINISTRATIVA E DESCRITTIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda di ammissione a contributo, firmata digitalmente dal Legale rappresentante del soggetto richiedente, deve essere accompagnata dalla documentazione puntualmente dettagliata nell'Avviso.

La mancata allegazione di uno o più documenti da questo indicati, fatti salvi i casi di meri errori materiali nel caricamento dei documenti (sempre che i documenti siano stati esplicitamente approvati con deliberazione comunale o dell'organo competente prima della data di presentazione della domanda), comporta l'inammissibilità della domanda.

Per gli interventi relativi alle palestre scolastiche il richiedente dovrà attestare con apposita dichiarazione sul modello di domanda l'effettivo utilizzo della palestra in orario extrascolastico, da parte di soggetti sportivi, ASD/SSD. In sede di erogazione del primo acconto sarà richiesta la dichiarazione del Comune/Dirigente scolastico che attesti tale utilizzo, nonché l'elenco delle ASD, SSD che utilizzano la palestra scolastica in orario extrascolastico, pena la revoca del contributo.

Per gli interventi di adeguamento ai requisiti tecnici stabiliti dalle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate di riferimento, ai fini del rilascio o del rinnovo dell'omologazione dell'impianto, il richiedente, in sede di richiesta dell'acconto dovrà produrre l'istanza di omologazione presentata alla FS o DSA di riferimento, mentre, con la richiesta di erogazione del saldo, dovrà produrre il certificato di omologazione dell'impianto rilasciato dalla Federazione sportiva o Disciplina sportiva associata competente, pena la revoca del contributo assegnato e la restituzione delle somme già erogate a titolo di acconto.

11. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese previste nel quadro economico di spesa redatto in conformità all'art. 5 dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023, per quanto compatibili con le spese progettuali a carico dei diversi soggetti (pubblici e privati) ammessi alla presentazione delle domande di contributo.

Le seguenti voci sono comunque considerate NON ammissibili (anche se previste nel quadro economico di spesa):

- le spese inerenti l'acquisto di attrezzature di "corredo" di rapido deterioramento e di beni di consumo (es. palloni, materassi e dispositivi analoghi);
- gli oneri di urbanizzazione ed ogni altro onere accessorio;
- le spese relative ad interventi riguardanti gli impianti di risalita;
- le spese relative a parcheggi, piste ciclabili;
- gli interessi debitori e altri oneri meramente finanziari;
- le spese per interventi non strettamente riconducibili agli spazi sportivi della struttura o dell'impianto sportivo oggetto della richiesta di contributo; sono escluse pertanto le spese relative a interventi insistenti su locali accoglienza, uffici, bar-ristoro, infermeria, garage, deposito attrezzature e spazi extrasportivi analoghi. Le spese non divisibili relative a spazi sportivi e non sportivi (es. rifacimento tetto) saranno ammesse in quota parte applicando il criterio della superficie planimetrica oggetto dei lavori;
- i beni acquistati o da acquistare in leasing;
- le spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario.

Ciascuna, spesa per essere considerata ammissibile, deve rispettare i seguenti principi generali:

- le spese sostenute e rendicontate dovranno derivare da impegni giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza all'intervento;
- le spese sostenute devono essere interamente comprovate da fatture elettroniche quietanzate riportanti il codice CUP e il cui pagamento sia tracciabile. In nessun caso sono ammissibili pagamenti in contanti e/o compensazioni tra fatture;
- per gli enti pubblici la quietanza è comprovata dal mandato di pagamento; per i soggetti privati i movimenti finanziari devono essere effettuati tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità della transazione finanziaria (contabile di pagamento del bonifico, copia estratto conto in cui si evidenzia l'operazione);
- i costi sono riconosciuti solo se sostenuti direttamente dal soggetto beneficiario, per l'importo complessivo dell'investimento.

La spesa ammissibile per la determinazione del contributo regionale è computata al lordo dell'I.V.A., salvo i casi in cui la stessa possa essere recuperata, rimborsata o compensata da parte del beneficiario, da dichiarare al momento della presentazione della domanda di contributo.

Laddove l'IVA sia suscettibile di compensazione, il contributo regionale sarà calcolato sulla spesa ammissibile al netto dell'IVA.

12. CRITERI DI SELEZIONE

Ai progetti ritenuti ammissibili saranno assegnati i seguenti punteggi, necessari per la formulazione della graduatoria di merito:

- a) interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e/o di adeguamento alle norme di sicurezza
PUNTI assegnati 10;

- b) adeguamento ai requisiti tecnici richiesti dalle Federazioni Sportive e Discipline Sportive Associate, per l'esercizio dell'attività sportiva nelle specifiche discipline sportive ai fini del rilascio o del rinnovo dell'omologazione;
PUNTI assegnati 4;

il punteggio è assegnato soltanto qualora le tipologie di intervento siano prevalenti in termini economici, con riferimento al computo metrico estimativo;

- c) interventi effettuati sulle palestre scolastiche, purché in uso anche da parte di soggetti sportivi del territorio, in orario extrascolastico:
PUNTI assegnati 8
- d) interventi con livello di elaborazione progettuale di progetto esecutivo
PUNTI assegnati 3.

I Soggetti richiedenti dovranno autocertificare tramite dichiarazioni contenute nel modello di domanda - ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - il possesso dei requisiti sopra specificati. Gli uffici regionali procederanno a idonei controlli in merito alla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai Comuni e in caso di accertata non veridicità procederà a revocare il contributo e a recuperare le somme eventualmente erogate.

Per la formazione delle graduatorie di merito dei progetti presentati, a parità di punteggio attribuito secondo i criteri stabiliti, sarà data priorità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di invio della domanda tramite la piattaforma digitale Findom).

13. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'esame della completezza e della regolarità della documentazione trasmessa, nonché la valutazione dei progetti, saranno svolte dal responsabile del procedimento sulla base della documentazione prodotta e delle eventuali integrazioni che potranno essere richieste nell'ambito del soccorso istruttorio. A tal fine, potrà essere assegnato al Soggetto richiedente un termine perentorio non superiore a 10 giorni naturali e consecutivi per le integrazioni. Le integrazioni pervenute successivamente al termine assegnato non potranno essere accolte e la domanda sarà considerata non ammissibile.

I Soggetti richiedenti, nell'ambito del soccorso istruttorio di cui al precedente paragrafo potranno essere invitati a chiarire o completare il contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Dirigente del Settore "Valorizzazione dell'impiantistica sportiva e delle professioni sportive della montagna" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

14. FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO

L'istruttoria si concluderà con la predisposizione di una graduatoria per ciascuna tipologia di beneficiari (enti pubblici e enti privati), approvate con determinazione dirigenziale entro 120 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande.

Per la formazione delle graduatorie di merito dei progetti presentati, a parità di punteggio attribuito secondo i criteri stabiliti, sarà data priorità in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda (data e ora di invio della domanda tramite la piattaforma digitale Findom).

I contributi saranno assegnati, fino all'esaurimento delle risorse disponibili per ciascuna tipologia di beneficiario, scorrendo l'ordine delle graduatorie di merito che saranno redatte attribuendo i punteggi sopra indicati ai progetti ammissibili.

15. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi (fine lavori) entro 24 mesi dalla data del provvedimento di ammissione al contributo, pena la revoca dell'intero contributo assegnato.

Eventuali proroghe del termine di fine lavori, debitamente motivate, potranno essere concesse per un periodo non superiore a sei mesi, non ulteriormente prorogabili.

Sono fatte salve le cause di forza maggiore, non dipendenti dal beneficiario, debitamente motivate e comprovate, al ricorrere delle quali i termini sopra indicati potranno essere ulteriormente prorogati.

Le proroghe dovranno essere richieste dal soggetto beneficiario prima della scadenza dei termini oggetto di proroga.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili, durevoli e permanenti (targhe e tabelloni), a conclusione dei lavori, la dicitura: "Intervento realizzato con il contributo della Regione Piemonte – Assessorato allo Sport".

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi concessi in conto capitale saranno erogati ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti scadenze:

- l'acconto nella misura del 50%, al ricevimento del verbale/certificato dichiarazione inizio lavori firmato dal RUP/direttore lavori/impresa appaltatrice e del parere favorevole del CONI, nonché, laddove prescritto dalla vigente normativa, il parere preventivo della Commissione Comunale/Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (Nel caso di pareri condizionati, il RUP o direttore lavori dovrà presentare apposita dichiarazione di ottemperanza alle prescrizioni imposte nei pareri);

- il saldo del contributo a conclusione dei lavori e dietro presentazione della rendicontazione finale, secondo il modello regionale approvato unitamente all'approvazione delle graduatorie.

Per la liquidazione dell'acconto dei contributi per interventi sulle palestre scolastiche dovrà essere presentato l'elenco dei soggetti sportivi che utilizzano la palestra scolastica in orario extrascolastico.

Ai Comuni beneficiari di contributo, il saldo sarà disposto a seguito dell'avvenuto aggiornamento dei dati relativi agli impianti sportivi presenti sul territorio comunale, contenuti nella banca dati dedicata al censimento nazionale degli impianti sportivi gestita da Sport e Salute S.p.A.

E' fatta salva la rideterminazione al ribasso dell'importo del contributo assegnato a seguito di minore spesa.

La riduzione del contributo non avrà luogo nel caso in cui lo stesso sia stato assegnato in percentuale inferiore a quella prevista dall'Avviso, per applicazione del massimale rispetto alla spesa ammissibile.

In caso di mancata presentazione di detti documenti, non si procederà alla liquidazione dell'acconto e il soggetto beneficiario del contributo sarà diffidato dal dare inizio ai lavori, fino all'ottenimento dei titoli anzi indicati.

L'importo del contributo non potrà essere variato in aumento nemmeno qualora a rendicontazione i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario dovessero risultare maggiori e nel contempo ammissibili.

17. VARIANTI PROGETTUALI

L'intervento dovrà essere realizzato in conformità alla proposta progettuale approvata e finanziata. Eventuali varianti sostanziali, che modifichino in modo rilevante le caratteristiche funzionali, qualitative, tecniche, localizzative o le finalità dell'intervento originario, non sono ammesse e comportano la revoca del provvedimento di concessione del contributo.

Ogni altra variazione del progetto esecutivo, anche se non modifica l'impostazione originaria dell'intervento, dovrà essere adottata nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di opere pubbliche, ove applicabili (tra cui il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e successive modifiche, in particolare gli articoli 41, 60 e 120).

In ogni caso, le varianti devono essere previamente trasmesse al Responsabile del procedimento, corredate dalla documentazione tecnica necessaria (relazione illustrativa, computo metrico estimativo comparato, tavole grafiche aggiornate, ecc.). Il Responsabile del procedimento si pronuncia sulla variante con formale provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

L'eventuale incremento del costo complessivo dell'investimento, derivante da varianti approvate, non comporta in alcun caso un incremento del contributo regionale concesso. La copertura dell'eventuale maggiore spesa è a totale carico del beneficiario.

Le economie derivanti da ribassi d'asta o da risparmi conseguiti in fase di esecuzione, possono essere utilizzate per finanziare varianti migliorative o integrative, compatibili con le finalità del progetto originario.

Qualora tali economie superino l'importo di euro 5.000,00, l'utilizzo è subordinato a preventiva richiesta e autorizzazione da parte del Responsabile del procedimento, da rilasciarsi entro 30 giorni dalla richiesta. L'approvazione della variante comporta anche l'autorizzazione all'utilizzo delle relative economie.

18. RINUNCE E REVOCHE

Qualora il beneficiario intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione al responsabile del procedimento, all'indirizzo di posta certificata da questo indicato nell'Avviso.

I beneficiari sono tenuti alla realizzazione del progetto approvato nei termini e secondo le modalità previste dall'Avviso per la presentazione delle istanze e dalla modulistica per la rendicontazione che saranno approvati con successiva determinazione dirigenziale.

Il mancato rispetto dei termini e delle modalità di attuazione e di rendicontazione del progetto determinerà la revoca del contributo.

In caso di rinuncia o revoca del contributo il beneficiario dovrà provvedere a restituire alla Regione Piemonte tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di acconto e opportunamente rivalutate.

Si applicano, inoltre, le ipotesi specifiche di revoca contenute nei precedenti articoli e paragrafi del presente documento ivi compresa quella relativa all'esito negativo dei controlli a campione.

19. OBBLIGO DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini dell'erogazione del contributo il soggetto beneficiario è tenuto, entro e non oltre 6 mesi dalla fine lavori, alla rendicontazione delle spese ammesse, sulla base delle modalità e della modulistica che saranno approvate con la determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie. Le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovranno risultare interamente quietanzate e tracciabili.

20. AIUTI DI STATO

Gli impianti sportivi oggetto del suddetto contributo sono destinati prevalentemente ad un bacino di utenza locale e, pertanto, non idonei ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri, come da punto 197, lettera a), della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01).

In questo modo, l'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato non si applica con l'ulteriore conseguenza che non sono presenti in linea di principio aiuti di Stato.

Tuttavia, nel caso in cui dalla valutazione di singoli progetti emergessero elementi di aiuto ai sensi del medesimo articolo 107.1, questi dovranno essere concessi ai sensi della normativa in tema di aiuti di Stato.